

IL DOCTORAT D'ÉTAT IN FRANCIA A CHRISTIANE VEAUUVY

Tra i tanti titoli e riconoscimenti accademici, il grado universitario più prestigioso in Francia era una volta rappresentato dal conseguimento del *Doctorat d'État*. La evidente etimologia classica, derivante dal latino, da cui *doctus*, *doctor* e *docere*, testimoniava non solo la funzione del titolo prestigioso, ma anche il riconoscimento pubblico che però, progressivamente, sta perdendo il senso che aveva un tempo, quando si situava alla fine, e non all'inizio, della carriera professionale. Si conseguiva, infatti, verso i cinquanta/sessanta anni, ossia quando normalmente si ha una reale e ampia padronanza delle conoscenze di un campo specifico di ricerca.

Dal 1984, non corrispondendo più a un ufficiale ruolo universitario né a una precisa stabilizzazione di funzione pubblica, quel titolo ha quasi perduto la finalità della sua autorevole istituzione, che risale alla Francia del 1897. Pertanto, sempre meno numerosi sono gli studiosi che vi si sottopongono. Eppure questo riconoscimento di altissimo livello, conferito a docenti e/o ricercatori universitari che, in tale occasione, presentano il frutto dei loro anni di studio, continua ad avere un suo proprio fascino e testimonia anche l'attaccamento al patrimonio intellettuale e universitario di una nazione. Tale titolo non è monetizzabile: ciò che resta allo studioso è il riconoscimento ufficiale, internazionale, espresso da competenti davanti ad un gruppo di colleghi e amici con cui, chi si sottopone alla prova, normalmente ha condiviso ricerche, dialoghi, scambi di progetti e di lavori culturali, perché il lavoro, anche quello intellettuale, ha poi a che fare più con la vita che con i gradi accademici, in quanto anche la vita è impegno, ricerca, insegnamento riconosciuto.

«Segni e compensione» dedica questa parziale documentazione alle motivazioni scientifiche che hanno portato, il 20 gennaio 2012, al Doctorat d'État la professoressa Christiane Veauvy, studiosa che fa parte del Comitato editoriale della rivista.